

APPENDICE H Aggiornamento a.s. 2024-25

Regolamento disciplinare per gli alunni della scuola secondaria e criteri per valutazione del comportamento degli alunni

PREMESSA

Il regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007, disposizioni applicative dalla nota ministeriale del 31 luglio 2008, n. 3602)

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso. Il DPR n.235 del 2007 ha apportato sostanziali modifiche agli articoli 4 e 5 riguardanti la disciplina e le impugnazioni.

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62(art. 1 comma 3) sancisce che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel PTOF. La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da condividere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore rigore.

Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2. I diritti dello studente e delle studentesse

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. In particolare gli alunni hanno diritto:

ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;

ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;

ad una valutazione trasparente e tempestiva, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento;

di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;

ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;

ad essere rispettati da tutto il personale;

ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;

ad essere oggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;

ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;

a veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 3. Norme di comportamento degli alunni

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni formativi ed educativi.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale docente e non docente e dei compagni un comportamento rispettoso e civile, e ad usare un linguaggio corretto e controllato.

Gli alunni entrano ed escono dalla classe al suono della campanella secondo l'orario deliberato dagli Organi collegiali per tutti gli ordini di scuola e articolato su cinque giorni settimanali. Per le classi a indirizzo musicale, l'orario è articolato al termine delle ore antimeridiane (secondo l'orario personalizzato concordato tra i genitori e i docenti di strumento musicale), Gli allievi sono accompagnati dai loro docenti fino all'uscita.

Entrano alla seconda ora ed escono alla quinta ora, ove possibile se richiesto, gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica e i cui genitori hanno effettuato la scelta di entrata posticipata o uscita anticipata. (CM 18-1-1991, n. 9 - Sentenza della Corte costituzionale n. 13 dell' 11-14 gennaio 1991. Istruzioni applicative) .

Al termine delle lezioni, dopo il suono della campana, gli alunni lasciano le loro aule, si dispongono in file e, senza intralciare i corridoi e le scale, si avviano verso l'uscita ordinatamente, accompagnati dagli insegnanti, fino al cancello d'uscita della scuola, seguendo i percorsi indicati.

Gli alunni devono rispettare con la massima puntualità l'orario delle lezioni. In caso di **ritardo**, entro e non oltre i 10 minuti rispetto al regolare orario di ingresso, lo studente potrà accedere alla classe con il permesso dell'insegnante della prima ora. Il ritardo, non comunicato o autorizzato, deve essere giustificato entro il giorno successivo. I ritardi ricorrenti (sia quelli inferiori che quelli superiori ai dieci minuti) saranno segnalati dal Coordinatore di classe al Dirigente scolastico e alla famiglia dell'alunno, attraverso il registro elettronico, al fine di conoscerne le cause e di impedire il ripetersi di tale comportamento, che arreca disturbo all'attività scolastica. A ciascun alunno sono consentiti fino a n. 5 ritardi non giustificati a quadrimestre.

Sarà cura del docente della I ora annotare sul registro elettronico di classe i ritardi così che le famiglie possano prendere visione tempestivamente

Sono ammesse eccezionalmente entrate dopo la 1° ora e uscite anticipate. Le uscite anticipate, che non devono essere più di tre a quadrimestre (per terapie settimanali sistematiche deve essere presentata la certificazione medica), rispetto al normale orario delle lezioni, sono consentite solo in presenza di uno dei genitori o di persona dagli stessi delegata, che compilerà il modulo predisposto, precisando il motivo dell'uscita anticipata che sarà comunque consentita previa registrazione del documento di identità o riconoscimento da parte del personale della scuola (docente, ATA). I genitori devono evitare la richiesta di uscita anticipata, organizzando, ove possibile, gli impegni al di fuori dell'orario scolastico.

Per uscire anticipatamente l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da una persona maggiorenne provvista di delega. La delega, sottoscritta dal genitore che ha depositato la firma, dovrà essere presentata, all'inizio dell'anno scolastico, in segreteria unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento della persona delegata.

Con riferimento alla legge 172 del 4 dicembre 2017 i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare i figli all'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. (si precisa che detta autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza")

La scuola, nel caso in cui, per motivi consentiti dalla legge, dovesse variare l'orario di entrata e/o uscita, si impegna ad avvertire in tempo utile le famiglie attraverso la comunicazione preventiva pubblicata sul sito istituzionale. Sarà data lettura della circolare agli studenti dall'insegnante presente al momento, il quale avrà cura di riportare il numero della circolare sul registro di classe e di controllare la trascrizione da parte di ogni studente sul diario personale. Tale comunicazione sarà poi firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Nei giorni seguenti il docente coordinatore o quello della prima ora controllerà la regolarità della firma. L'alunno che non sarà in grado di esibire la comunicazione firmata per l'entrata posticipata dovrà comunque portare l'avviso firmato nei giorni successivi, mentre per l'uscita anticipata sarà trattenuto a scuola fino al termine dell'orario normale.

Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro elettronico. L'alunno non deve manomettere o falsificare le giustificazioni o altri documenti per i quali è richiesta la firma dei genitori.

Chi non giustifica l'assenza sarà ammesso in classe con l'obbligo di giustificare il giorno dopo. Se, trascorsi tre giorni, l'alunno non avrà portato la giustificazione, sarà compito del docente della prima ora o del coordinatore provvedere a contattare la famiglia.

In caso di ripetute assenze o assenze ingiustificate, su segnalazione del coordinatore di classe, potranno essere inviate dalla segreteria tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. In caso di reiterate assenze, o comunque quando ne sia valutata la necessità, la famiglia verrà contattata dalla scuola per chiarimenti a riguardo.

Per le assenze che abbiano durata pari o superiore a 6 giorni consecutivi (festivi compresi) è obbligatorio presentare il certificato di riammissione rilasciato dal medico competente. In assenza di ciò per ovvie ragioni di tutela della salute dei minori e del personale che si trovano nella scuola, saranno immediatamente convocati i

genitori per il ritiro dell'alunno/a fino alla presentazione della necessaria certificazione. Se la malattia è infettiva, i genitori devono darne comunicazione alla A.S.L. tramite il proprio medico e informare la scuola.

Gli alunni devono presentarsi a scuola provvisti del materiale occorrente ed avendo svolto i compiti assegnati per casa, sia orali che scritti. Non sarà consentito di telefonare ai genitori per farsi portare a scuola eventuale materiale dimenticato a casa.

Gli alunni non possono utilizzare oggetti non inerenti all'attività didattica, particolarmente se motivo di disturbo. Tutto il materiale estraneo allo svolgimento delle lezioni sarà ritirato dai docenti, trattenuto in Vicepresidenza e riconsegnato all'alunno o alla famiglia previo appuntamento.

Gli alunni sono direttamente responsabili degli oggetti di loro proprietà e la scuola in nessun caso risarcirà per danneggiamento o smarrimento di valori dimenticati o lasciati incustoditi.

E' vietato l'uso del cellulare per uso personale, ed altri strumenti elettronici in tutti gli ambienti scolastici (interni ed esterni) e durante le visite d'istruzione. Non vengono concessi permessi per l'uso del cellulare a scuola, in caso di necessità verrà usato il telefono della scuola per le comunicazioni con la famiglia. Se un insegnante vede un alunno con il cellulare lo ritirerà e lo consegnerà in Vicepresidenza. Dopo il ritiro il cellulare, o altro ausilio tecnologico, verrà riconsegnato ai genitori dell'alunno nei tempi stabiliti dal Dirigente Scolastico

Gli alunni sono tenuti a venire a scuola con un abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico e a curare la propria igiene personale. Devono evitare abiti succinti e ostentazione del proprio corpo.

Gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato, anche in attesa dell'insegnante al cambio dell'ora di lezione, negli spostamenti da un'aula all'altra, ai bagni, all'ingresso nella scuola e all'uscita.

Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, scambiarsi effusioni di qualsiasi genere.

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i bagni in modo corretto e devono rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. Si ribadisce che è vietato scrivere sui muri o sulle porte dei servizi.

L'intervallo si deve svolgere all'interno della classe; gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici a due a due; ogni docente è tenuto a vigilare sulla soglia della rispettiva classe, unitamente al personale ausiliario presente sul piano, affinché la fruizione dei servizi avvenga in modo ordinato. In nessun caso sono consentiti spostamenti da un piano all'altro. Durante gli intervalli gli alunni devono evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

E' vietato affacciarsi alle finestre e buttare oggetti nel giardino della scuola.

L'uscita al termine delle lezioni dovrà avvenire senza corse o spinte per i corridoi e le scale. Non è consentito attardarsi all'interno dell'edificio e del cortile.

Gli alunni devono rispettare l'istituto scolastico, utilizzando correttamente le strutture, gli arredi, le attrezzature, i sussidi didattici in genere, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola e contribuire al mantenimento ordinato degli arredi e degli ambienti. I comportamenti scorretti e che arrecano danno, sono oggetto di risarcimento economico per il danneggiato.

I libri della biblioteca e i testi della scuola, consultati a scuola o ricevuti in prestito a casa, dovranno essere tenuti con cura, ed essere restituiti entro il tempo stabilito. Chi si renderà responsabile di danni o di perdite sarà tenuto all'acquisto di un nuovo libro.

Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.

Gli alunni che hanno ore di lezione pomeridiana e si fermano alla mensa (INFANZIA), si recano nel locale della refezione accompagnati dagli insegnanti. Le insegnanti avranno cura che durante la pausa pranzo gli alunni, mantengano un comportamento educato, evitando che gli stessi usano il cibo in modo improprio. E' opportuno che tutti usino un tono di voce accettabile educando i piccoli allievi a lasciare la mensa e la classe nel modo più ordinato possibile. Per ragioni di sicurezza e per garantire un adeguato controllo è necessario che gli alunni non escano contemporaneamente, accalcandosi all'uscita della mensa, ma defluiscano per gruppi sotto il controllo dell'insegnante con cui devono svolgere la prima ora pomeridiana. Non è consentito agli alunni recarsi senza l'insegnante nelle varie aule; A conclusione del pranzo, i gruppi usciranno ordinatamente dalla mensa (una sezione per volta) per recarsi nelle rispettive aule.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il divieto di fumare nei locali della scuola. Tale divieto è assoluto e riguarda, oltre che, naturalmente gli alunni anche tutto il personale della scuola ed il pubblico.

L'inosservanza del divieto comporta sanzioni previste dalla legge e dal presente regolamento.

Durante le lezioni gli alunni devono seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai rispettivi docenti e mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per prevenire il verificarsi di infortuni.

Alunni, docenti e personale sono tenuti a conoscere le disposizioni impartite per l'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione affisso nella bacheca della scuola ed illustrato ad ogni classe dal docente coordinatore.

Art. 4. La disciplina

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano come mancanze disciplinari con riferimento

ai doveri dell'art.3.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno. Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **casi di violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

Art. 5. Regolamento

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici menzionati all'art. 3 sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali e riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica. Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 6. Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Gli interventi educativi saranno applicati in base alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa:

TABELLA SANZIONI (Allegato al Regolamento d'Istituto)

Nella Tabella che segue vengono elencate, in modo dettagliato, le eventuali infrazioni, divise per tipologia e gravità, a ciascuna delle quali è associata la relativa sanzione.

TIPOLOGIA INFRAZIONI DISCIPLINARI	MANCANZE SPECIFICHE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI E PROCEDURA
<p>1. Comportamenti che ledono il decoro dell'istituto e all'immagine di una scuola accogliente.</p> <p><i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i> D.P.R. 249/1998 art.3 c.6</p>	<p>Lasciare aule, laboratori e spazi in disordine con presenza di rifiuti; imbrattare gli ambienti scolastici con scritte non adeguate al vivere civile.</p> <p>Diffusione in vario modo (ad es. tramite internet) di scritti, immagini o filmati che siano lesivi del decoro e del buon nome dell'istituto o di persone a vario titolo legate all'istituto.</p> <p>Affissione o pubblicazioni o scritte o disegni di carattere osceno, sconveniente, offensivo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia. 3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico. 4. Provvedimento formativo: pulizia dell'aula. 5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione e/o di sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 5 giorni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti/personale A.T.A 2. Docenti 3. Dirigente Scolastico 4. Il Consiglio di Classe. 5. Il Consiglio di Classe.
<p>2. Frequenza scolastica irregolare.</p> <p><i>“Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</i> D.P.R. 249/1998 art.3 c.5</p>	<p>Ritardi reiterati nell'ingresso, dovuti a motivazioni non giustificate.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia. 3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico. 4. Provvedimento formativo: pulizia dell'aula. 5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti/personale A.T.A 2. Docenti 3. Dirigente Scolastico 4. Il Consiglio di Classe. 5. Il Consiglio di Classe.

		uscite didattiche e viaggi d'istruzione e/o di sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 5 giorni.	
<p>3. Comportamenti individuali che compromettono il regolare svolgimento delle attività didattiche.</p> <p><i>“Nell'esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 del DPR 249/98.”</i> D.P.R. 249/1998 art.3 c.3</p>	<p>Violazioni reiterate e gravi del regolare e sereno svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>Non svolgere i compiti assegnati a casa.</p> <p>Rifiutarsi di sottoporsi alle attività di verifica e ai lavori proposti dagli insegnanti.</p> <p>Consumo di cibi e bevande durante lo svolgimento delle lezioni.</p> <p>Portare a scuola oggetti non attinenti alle attività didattiche e/o pericolosi.</p> <p>Uso di telefoni cellulari, lettori CD, MP3 e altri dispositivi elettronici senza il consenso dei docenti.</p> <p>Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico/divisa scolastica (Delibera n. 56 del Consiglio di Istituto del 23/05/2024)</p>	<p>1. Richiamo verbale</p> <p>2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia.</p> <p>3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico.</p> <p>4. Provvedimento formativo: pulizia dell'aula.</p> <p>5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione e/o di sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 5 giorni.</p> <p>6. Nota sul diario personale dell'alunno. Se recidivo ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento telefonico o scritto alla famiglia. Se l'alunno non indosserà la divisa oltre il 50% dei giorni di frequenza, la valutazione del comportamento sarà abbassata di 2 punti (fermo restando che non potrà essere inferiore alla valutazione di Sufficiente) Se l'alunno non indosserà la divisa da 25% e 50% dei giorni di frequenza, la valutazione del comportamento sarà abbassata di 1 punto (fermo restando che non potrà essere inferiore alla</p>	<p>1. Docenti/personale A.T.A</p> <p>2.Docenti</p> <p>3.Dirigente Scolastico</p> <p>4.Il Consiglio di Classe.</p> <p>5. Il Consiglio di Classe.</p> <p>6. Docente interessato Coordinatore di classe Il Consiglio di classe</p>

		<p>valutazione di Sufficiente) Sotto il 25% il C.d.C., valutati i casi particolari, deciderà eventuali provvedimenti.</p>	
<p>4. Comportamenti che generano rischi per la propria incolumità o sicurezza.</p> <p><i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i> D.P.R. 249/1998 art.3 c.4</p>	<p>Allontanarsi senza autorizzazione dagli ambienti scolastici interni ed esterni.</p> <p>Comportamenti scorretti durante attività parascolastiche (uscite sul territorio, viaggi e visite d’istruzione, manifestazioni sportive, ecc.).</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia. 3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico. 4. Provvedimento formativo: pulizia dell’aula. 5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e viaggi d’istruzione e/o di sospensione dalle 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti/personale A.T.A 2. Docenti 3. Dirigente Scolastico 4. Il Consiglio di Classe. 5. Il Consiglio di Classe.

		attività scolastiche da 1 a 5 giorni.	
<p>5. Comportamenti irrispettosi degli altri, che offendono il decoro delle persone, o recano insulto alle istituzioni, alle convinzioni dei singoli o alle appartenenze culturali, che danneggiano la morale altrui, che non garantiscono l'armonioso svolgimento delle lezioni, che non favoriscono le relazioni sociali, che causano impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga.</p> <p><i>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</i></p> <p>D.P.R. 249/1998 art.3 c.</p>	<p>Insulti, offese verbali, linguaggio blasfemo.</p> <p>Comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.</p> <p>Violenze fisiche e atti di bullismo e cyberbullismo.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia. 3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico. 4. Provvedimento formativo: pulizia dell'aula. 5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione e/o di sospensione dalle attività scolastiche da 1 a 5 giorni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti/personale A.T.A 2. Docenti 3. Dirigente Scolastico 4. Il Consiglio di Classe. 5. Il Consiglio di Classe.
<p>6. Comportamenti che arrecano danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa.</p> <p><i>“Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</i></p> <p>D.P.R. 249/1998 art.3 c.5</p>	<p>Furto di oggetti appartenenti alla scuola o alle persone che si trovano nell'Istituto.</p> <p>Danneggiamenti volontari di oggetti, strutture, arredi e atti vandalici sia in Istituto sia in strutture esterne.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale 2. Annotazione sul registro elettronico con visione diretta della famiglia. 3. Richiamo da parte del Dirigente Scolastico seguito da annotazione sul registro di classe, cartaceo ed elettronico. 4. Provvedimento formativo: pulizia dell'aula. 5. Annotazione su apposito verbale e comunicazione scritta alla famiglia con possibilità esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione e/o di sospensione dalle attività scolastiche da 1 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti/personale A.T.A 2. Docenti 3. Dirigente Scolastico 4. Il Consiglio di Classe. 5. Il Consiglio di Classe.

		a 5 giorni e risarcimento del danno.	
		6. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi come previsto dal DPR 249/1998, art. 4, commi 6 e 9 bis.	

7 Valutazione del comportamento degli studenti (decreto n 62/2017)

La valutazione del comportamento degli studenti deve accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto, dei propri doveri che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri, dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento è espressa in giudizi, si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo poste in essere al di fuori della scuola, viene adottata collegialmente dal Consiglio di classe.

La valutazione "insufficiente" nel comportamento non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti, lo studente deve aver riportato almeno una sanzione disciplinare e successivamente all'irrogazione della sanzione disciplinare non avere dimostrato apprezzabili cambiamenti di condotta.

La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria. Segue la tabella della valutazione del comportamento deliberato dal Collegio dei docenti delibera n. 5 del 30 g

Nuovo codice comportamentale Competenze sociali e civiche			
Rispetto delle regole di convivenza civile e del Regolamento di Istituto			
Nucleo tematico	Descrittore		
- Rispetto di se stessi	✓ Manifesta cura personale, ordine e abbigliamento consono ed adeguato all'Istituzione scolastica. ✓ Ha rispetto di Sé come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. ✓ Rispetto nei riguardi degli adulti (docenti, personale scolastico, ecc...) e dei compagni, nella consapevolezza della necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale ✓ Riconosce le diversità culturali e religiose Instaurando un dialogo costruttivo.	Maturo responsabile	Eccellente
		Responsabile	Ottimo
		Diligente	Distinto
		Corretto	Buono
		Non sempre rispettoso	Sufficiente
		Non rispettoso	Mediocre
- Rispetto degli altri nel riconoscimento della diverse identità, tradizioni culturali e religiose			
- Rispetto dell'ambiente			
- Rispetto delle regole	✓ Accetta comportamenti ed opinioni diversi dai propri ✓ Contrastare e denunciare il cyber bullismo		

ennaio 2018 e Consiglio di istituto delibera n.1 del 30 gennaio 2018.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto delle cose proprie ed altrui (dei compagni, della scuola, ecc...) e dell'ambiente ✓ Rispetta le regole scolastiche (Sicurezza – Puntualità-Frequenza regolare, Regolamento di classe). ✓ Riferisce tempestivamente alla famiglia comunicazioni provenienti dalla scuola. 		
Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa			
		Assidua	Eccellente
		Regolare	Ottimo
		Selettiva	Distinto
		Saltuaria	Buono
		Carente	Sufficiente
		Nulla o quasi nulla	mediocre
Impegno, lealtà e senso di responsabilità			
		Assiduo	Eccellente
		Regolare	Ottimo
		Selettivo	Distinto
		Saltuario	Buono
		Carente	Sufficiente
		Nulla o quasi nulla	Mediocre

La valutazione complessiva per ciascun alunno sarà data dalla media delle tre valutazioni dei rispettivi nuclei tematici approssimata per eccesso o per difetto a discrezione del singolo Consiglio di classe.

Nuovo codice comportamentale
Competenze sociali e civiche
CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO

SCUOLA PRIMARIA

Giudizio	DESCRITTORI
Eccellente 10	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti di forza e debolezza e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione. Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e le approfondisce. Organizza il materiale in modo razionale e originale. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole
Ottimo 9	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti di forza e debolezza e li sa gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione. Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese. Organizza il materiale in modo corretto e razionale. Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre

	disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Rispetta consapevolmente le regole.
Distinto 8	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti di forza e debolezza e inizia a saperli gestire. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione. Utilizza nel complesso le conoscenze apprese. Organizza il materiale in modo appropriato. Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole
Buono 7	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire. Ricerca e utilizza fonti e informazioni. Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione. Utilizza discretamente le conoscenze apprese. Si orienta nell'organizzare il materiale. Interagisce nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole
Sufficiente 6	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli. Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni. Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato. Utilizza parzialmente le conoscenze apprese Organizza il materiale in modo non sempre corretto. Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole

Nuovo codice comportamentale
Competenze sociali e civiche
CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO
SCUOLA SECONDARIA

Giudizio	DESCRITTORI
10 eccellente	Frequenza assidua e puntualità. Maturo e responsabile. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e di classe, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche, ruolo attivo e collaborativo/propositivo all'interno del dialogo educativo, rispetto degli impegni e comportamento spiccatamente pro sociale, rispetto costante degli altri e dell'istituzione scolastica.
9 ottimo	Frequenza regolare e puntualità. Responsabile e rispettoso del Regolamento d'istituto e di classe, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche, ruolo ricettivo nel dialogo educativo (parla, partecipa); rispetto degli impegni scolastici, rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica

8 distinto	.Frequenza regolare. Diligente e attento all'applicazione delle regole relative al Regolamento di Istituto e di classe. Partecipa al dialogo educativo con attenzione. Rispetta gli impegni scolastici, Accetta comportamenti e opinioni diversi dai propri.
7 buono	Frequenza connotata da alcune assenze e ritardi. Corretto. Lievi infrazioni al Regolamento d'Istituto, uso improprio del cellulare e/o di altri supporti multimediali, rispetto discontinuo degli impegni scolastici, episodi di condotta non conforme ai principi di correttezza, rispetto e buona educazione nei confronti dei compagni, del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente scolastico e della struttura scolastica.
6 sufficiente	Frequenza scarsa e molto irregolare e/o abitudine al ritardo. Non sempre rispettoso con infrazioni non particolarmente gravi al Regolamento d'Istituto, uso improprio reiterato del cellulare e/o di altri supporti multimediali. Rispetto saltuario delle consegne, disturbo ripetuto durante le lezioni e collaborazione quasi assente. Scarso rispetto degli impegni.
5 mediocre	Frequenza saltuaria, abitudine al ritardo e/o assenze reiterate e non giustificate. Gravi violazioni del Regolamento d'Istituto e reiterazione di comportamenti scorretti durante le lezioni. Grave disturbo del regolare svolgimento delle attività, atteggiamento arrogante e antisociale. Costante mancanza di rispetto degli impegni e gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina afferenti il rispetto dei luoghi delle persone e degli oggetti. Danneggiamento o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali

Alla luce di quanto evidenziato nelle normative è opportuno esplicitare una serie di misure che mettano in evidenza come famiglie ed insegnanti possono aiutare i ragazzi a crescere. A tale scopo, la nostra scuola ha preparato una serie di azioni, ribadendo che ognuna di esse deve favorire e non interrompere mai il rapporto educativo tra istituzione scolastica, genitori e figli:

- Patto Educativo di Corresponsabilità: la scuola ha predisposto un patto formativo da stipulare con la famiglia di ciascun alunno all'atto dell'iscrizione nella nostra istituzione scolastica.
- Sono previsti interventi educativi a sostegno dei ragazzi in generale, per supportare il processo di sviluppo della persona e di cittadinanza attiva (Piano dell'Offerta Formativa). -Attivazione di percorsi strategie per la risoluzione dei conflitti mirati individuali e di gruppo miranti a far acquisire abilità sociali. Sono previste sanzioni ed interventi educativi individuali. -Lavoro utile alla comunità scolastica durante l'intervallo e/o in orario aggiuntivo, sotto sorveglianza.

Per la scuola secondaria **la valutazione del comportamento avrà tuttavia i seguenti vincoli:**

1. In presenza di sospensioni dalle lezioni nel periodo di riferimento o di più di una ammonizione scritta: voto 5→NON SUFFICIENTE
2. In presenza di una sola ammonizione scritta nel periodo di riferimento: voto 6→SUFFICIENTE

La valutazione è riferita a ciascuna suddivisione dell'anno scolastico

NON PARTECIPA ALLE USCITE L'ALUNNO CON VALUTAZIONE INFERIORE A BUONO E/O L'ALUNNO CHE ABBA RIPORTATO N.3 NOTE DISCIPLINARI

Art. 8. Impugnazioni

Avverso le sanzioni stabilite dagli Organi Collegiali, è possibile ricorrere, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'**Organo di Garanzia** previsto dall'art. 5 dello Statuto dello studente, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 21/11/2007 n.235.

L'Organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da due docenti e da due

rappresentanti dei genitori.

I componenti, con i relativi supplenti, vengono così designati:

- due insegnanti dal Consiglio di Istituto

- due genitori dal Consiglio di Istituto

I membri dell'Organo di garanzia, ad eccezione del Dirigente scolastico, non devono far parte dell'organo che ha irrogato la sanzione.

I membri supplenti subentrano nei casi di dimissioni, di incompatibilità (il docente che ha irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (il genitore dello studente destinatario del provvedimento) dei titolari.

L'Organo di garanzia, entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso, si riunisce e provvede a decidere sullo stesso in via definitiva con deliberazione motivata. È tenuto ad sentire le parti interessate e a valutare tutti gli elementi utili adisposizione.

Trascorso tale termine senza che l'Organo abbia deciso, la sanzione si intende confermata.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza del Dirigente scolastico e di almeno altri due componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il voto relativo al ricorso è segreto e non ne è consentita l'astensione.

L'Organo di garanzia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono in merito all'applicazione e all'interpretazione sia dei regolamenti ministeriali in materia, sia del regolamento disciplinare.

L'Organo di garanzia, che rimane in carica un triennio, delibera i criteri dello svolgimento dei propri lavori e redige il verbale delle riunioni e delle decisioni.